

Nome Cognome Classe Data

La riproduzione di questa pagina tramite fotocopie è autorizzata ai soli fini dell'utilizzo nell'attività didattica degli alunni delle classi che hanno adottato il testo.

Unità 16 – Protesi mobili provvisorie

- 01 Le protesi mobili provvisorie:**
 A garantiscono livelli minimi di funzionalità ed estetica al paziente in attesa di una protesi definitiva.
 B non possono essere rimosse dal cavo orale.
 C sono utilizzate in arcate completamente dentule.
 D sono protesi di ricostruzione.
- 02 I denti impiegati per il montaggio di una protesi mobile provvisoria sono:**
 A prefabbricati in resina.
 B modellati in cera e successivamente fusi in metalli non nobili.
 C modellati in cera e successivamente realizzati in resina tramite il procedimento della muffola.
 D Tutte le risposte precedenti sono esatte.
- 03 Cosa si intende per overdenture su impianti?**
 A Una protesi mobile completa munita di dispositivi che hanno la funzione di mantenere stabili degli impianti osteointegrati infissi nell'osso del paziente.
 B Una protesi fissa munita di dispositivi in grado di ancorarsi a impianti osteointegrati infissi nell'osso del paziente.
 C Una protesi mobile completa munita di dispositivi in grado di ancorarsi a impianti osteointegrati infissi nell'osso del paziente.
 D Una protesi fissa munita di dispositivi che hanno la funzione di mantenere stabili degli impianti osteointegrati infissi nell'osso del paziente.
- 04 L'osteointegrazione degli impianti avviene di norma in un periodo compreso tra:**
 A 3 e 6 giorni.
 B 3 e 6 settimane.
 C 3 e 6 mesi.
 D 3 e 6 anni.
- 05 Quale, tra le seguenti, non è mai una protesi mobile provvisoria?**
 A Protesi parziale con ganci.
 B Protesi scheletrata.
 C Protesi immediata post-estrattiva.
 D Protesi a ponte.
- 06 La protesi mobile provvisoria, tra le altre cose, rappresenta anche:**
 A uno strumento radiologico.
 B un ausilio diagnostico.
 C un modo per testare le disponibilità economiche del paziente.
 D un banco di prova per testare la biocompatibilità dei materiali.
- 07 Quante classi scheletriche prevede la classificazione di Ackermann?**
 A 2.
 B 3.
 C 4.
 D 5.
- 08 La seconda classe di Ackermann si ha quando:**
 A In visione sagittale la papilla incisiva del modello superiore va a cadere perpendicolarmente al fornice del modello inferiore.
 B In visione sagittale la papilla incisiva del modello superiore va a cadere vestibolarmente al fornice del modello inferiore.
 C In visione sagittale la papilla incisiva del modello superiore va a cadere lingualmente al fornice del modello inferiore.
 D In visione sagittale la papilla incisiva del modello superiore va a cadere mesialmente al fornice del modello inferiore.

Nome Cognome Classe Data

La riproduzione di questa pagina tramite fotocopie è autorizzata ai soli fini dell'utilizzo nell'attività didattica degli alunni delle classi che hanno adottato il testo.

- 09** Quale, tra le seguenti informazioni, non può essere trasmessa dal clinico al laboratorio attraverso i valli occlusali?
- A Rima labiale.
B Piano occlusale.
C Angolo di Bennett.
D Linea mediana.
- 10** Nelle normali proporzioni del viso, la larghezza delle ali del naso corrisponde in genere:
- A alla posizione dei centrali superiori.
B alla posizione dei centrali inferiori.
C alla posizione dei canini superiori.
D alla posizione dei canini inferiori.
- 11** Nella maggior parte dei casi, e in assenza di indicazioni del clinico, i canini superiori vanno posizionati:
- A in corrispondenza dei due quarti anteriori della papilla.
B in corrispondenza dei due quarti posteriori della papilla.
C circa 1 mm oltre le prime due rughe palatine.
D circa 3 mm oltre le prime due rughe palatine.
- 12** Quale utile indicazione è fornita dalla papilla incisiva del modello superiore?
- A Aiuta a determinare la posizione dei due incisivi centrali superiori.
B Indica con chiarezza la linea di cresta.
C Aiuta nella scelta del tipo di dente da montare.
D Tutte le risposte precedenti sono esatte.
- 13** L'appartenenza all'una o all'altra delle classi di Ackermann va valutata:
- A sul piano sagittale e su quello orizzontale.
B sul piano posteriore e su quello orizzontale.
C sul piano sagittale e su quello posteriore.
D in base alle curve di Spee e Wilson.
- 14** In assenza di indicazioni da parte del clinico, regolando l'articolatore adattabile si dovrà mantenere un angolo di eminenza più elevato:
- A nelle I classi di Ackermann.
B nelle II classi di Ackermann.
C nelle III classi di Ackermann.
D nelle IV classi di Ackermann.
- 15** Il valore dell'overbite risulta più accentuato:
- A nei casi di I classe.
B nei casi di II classe.
C nei casi di III classe.
D nei casi di IV classe.
- 16** Su quale fondamentale principio, seppure con notevoli differenze, si basano le tecniche di montaggio definite bilancianti (Gysi, Gerber, Pound, Strack ecc.)?
- A Ad un contatto di lavoro dell'emiarcata destra non deve mai corrispondere un contatto bilanciante nell'emiarcata sinistra.
B Ad un contatto di lavoro dell'emiarcata destra deve sempre corrispondere un contatto bilanciante nell'emiarcata sinistra.
C Ad un contatto di lavoro dell'arcata inferiore non deve mai corrispondere un contatto bilanciante nell'arcata superiore.
D Ad un contatto di lavoro dell'arcata inferiore deve sempre corrispondere un contatto bilanciante nell'arcata superiore.
- 17** Nel molaggio selettivo, alcune zone da fresare che possono impedire un corretto movimento di protrusiva sono:
- A i versanti distali delle cuspidi dei denti dell'arcata superiore.
B i versanti mesiali delle cuspidi dei denti dell'arcata superiore.
C i versanti distali delle cuspidi dei denti dell'arcata inferiore.
D tutti quelli indicati in A, B e C.

Nome Cognome Classe Data

La riproduzione di questa pagina tramite fotocopie è autorizzata ai soli fini dell'utilizzo nell'attività didattica degli alunni delle classi che hanno adottato il testo.

- 18 **Nel molaggio selettivo, le zone da fresare che possono impedire la lateralità sono:**
 A i versanti distali delle cuspidi dei denti dell'arcata superiore.
 B i versanti mesiali delle cuspidi dei denti dell'arcata superiore.
 C i versanti mesiali delle cuspidi dei denti dell'arcata inferiore.
 D tutti quelli indicati in A, B e C.
- 19 **Le mascherine in silicone vengono utilizzate per la resinatura delle basi delle protesi mobili:**
 A utilizzando resina termopolimerizzante.
 B utilizzando resina autopolimerizzante.
 C utilizzando resina fotopolimerizzante.
 D in tutti i casi e con tutte le tecniche.
- 20 **Nella resinatura delle protesi mobili, il modello viene bloccato nella base della muffola:**
 A con gesso di tipo I.
 B con gesso di tipo II.
 C con gesso di tipo III.
 D con gesso di tipo IV.
- 21 **Dopo aver realizzato la base della muffola, si applica sui denti uno strato di gesso:**
 A di tipo I.
 B di tipo II.
 C di tipo III.
 D di tipo IV.
- 22 **Il controstampo della muffola viene realizzato con strati di gesso:**
 A prima di tipo IV e poi di tipo I.
 B prima di tipo II e poi di tipo III.
 C prima di tipo IV e poi di tipo II.
 D prima di tipo I e poi di tipo II.
- 23 **Si riordinino, nella corretta sequenza, le seguenti fasi di lavoro successive alla colatura di una muffola per la realizzazione di una protesi mobile superiore in resina.**
 1 Scarico del torus e scavatura della linea della linea del post-dam.
 2 Eliminazione della cera.
 3 Mantenimento in pressione della muffola, fino al completo indurimento del gesso.
 4 Sgrassatura dei denti con acetato di etile o alcool.
 5 Isolamento delle parti della muffola con isolante gesso-resina.
 6 Irruvidimento dei talloni dei denti con una fresa.
 n° (.....,,,,,)
- 24 **Per zeppare in muffola una resina termopolimerizzante:**
 A la si deve colare nella muffola allo stato liquido.
 B la si deve inserire nella muffola quando è ancora appiccicosa.
 C la si deve inserire nella muffola quando è allo stato plastico.
 D la si deve inserire nella muffola quando è rigida.
- 25 **La pressatura della muffola zeppata si esegue con:**
 A la staffa.
 B le pinze.
 C la pressa idraulica.
 D una forte pressione delle mani.
- 26 **Per zeppare la resina, quali accorgimenti si adottano?**
 A Nessuno.
 B Si isolano le mani con vaselina in pasta.
 C Si bagnano le mani con acqua.
 D Si indossano guanti monouso.
- 27 **Al termine del processo termico di polimerizzazione, la muffola deve essere:**
 A raffreddata nel polimerizzatore.
 B raffreddata rapidamente sotto un getto di acqua corrente fredda.
 C posta sotto un getto di acqua corrente calda.
 D lasciata raffreddare a bagno nell'acqua di polimerizzazione.

